



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE INFRASTRUTTURE E DIFESA DEL SUOLO
SETTORE ATTUAZIONE OPERE IDRAULICHE

TITOLO

ADEGUAMENTO IDRAULICO DEL TRATTO TERMINALE DEL TORRENTE NERVI

LIVELLO DI PROGETTAZIONE **PROGETTO ESECUTIVO**

0	DIC 2019	PRIMA EMISSIONE	Ing. G. Grosso	Ing. L. Corona	Ing. G. Nobile
REV.	DATA	DESCRIZIONE DELLA REVISIONE	REDATTO	CONTROLLATO	APPROVATO

AMMINISTRAZIONE PROPONENTE

COMUNE DI GENOVA

OGGETTO

**ONERI E OBBLIGHI CONNESSI AL RECEPIMENTO
DEL QUADRO PRESCRITTIVO DEL PROGETTO DEFINITIVO**

R025

SCALA

-

RESP. UNICO DI PROCEDIMENTO

Arch. Roberto Valcalda

GRUPPO DI PROGETTO

**Ing. G. Nobile
Ing. L. Corona
Ing. G. Grosso**

RILIEVO

Ing. G. Nobile

COORDINATORE PROGETTO

Ing. G. Nobile



CONSULENZA GEOTECNICA

Ing. M. Leoni

CONSULENZA GEOLOGICA

Dott. Geol. F. Ceccarelli

COORDINATORE DELLA SICUREZZA
IN FASE DI PROGETTAZIONE

Ing. A. De Bastiani

NOME FILE

CGE02-F-D204R025_0.pdf

NOME LAYOUT

-

FILE STAMPA

CGE02-D.ctb

CODICE COMMESSA

C G E 0 2

DOC.N.

D 2 0 4 R

SCALA DI
STAMPA

-

FORMATO

-

FOGLIO 1 DI 1


Informazioni Cliente/Progetto						
CLIENTE	 <p>COMUNE DI GENOVA</p> <p>DIREZIONE INFRASTRUTTURE E DIFESA DEL SUOLO SETTORE ATTUAZIONE OPERE IDRAULICHE 16149 – GENOVA – Via di Francia, 3</p>					
DOCUMENTO	<p>ADEGUAMENTO IDRAULICO DEL TRATTO TERMINALE DEL TORRENTE NERVI</p> <p>PROGETTO ESECUTIVO</p> <p>ONERI E OBBLIGHI CONNESSI AL RECEPIMENTO DEL QUADRO PRESCRITTIVO DEL PROGETTO DEFINITIVO</p>					
	PROJECT NUMBER	-				
	RIFERIMENTO CLIENTE	-				
STATO	DIMENSIONI	TIPO DOCUMENTO	NUMERO IDENTIFICAZIONE			
	A4	-	CGE02-F-D204R025			
	SCALA	STATO DOCUMENTO	LINGUA	REVISIONE	DATA	PAGINE
	NESSUNA	-	IT	0	2/12/2019	16



REVISIONE	DATA	NOTE	CREATO	CONTROLLATO	APPROVATO
0	2/12/2019	Prima Emissione	Nobile	Corona	Grosso





Via Sottoripa 1A/121, 16124 GENOVA (Italy) - Tel. (+39) 010 8698603 – Fax (+39) 010 8698604
P.IVA (VAT) 01861820999 - email: info@oacingegneria.com – www.oacingegneria.com

 COMUNE DI GENOVA DIREZIONE INFRASTRUTTURE E DIFESA DEL SUOLO	PPE PROJECT NUMBER	-	NOME PROGETTO	-
	ADEGUAMENTO IDRAULICO DEL TRATTO TERMINALE DEL TORRENTE NERVI ONERI E OBBLIGHI CONNESSI AL RECEPIMENTO DEL QUADRO PRESCRITTIVO DEL PROGETTO DEFINITIVO			


**Oneri e obblighi connessi al recepimento del quadro prescrittivo del Progetto Definitivo
Conferenza dei Servizi del 26/06/2019**


Prot. 10/07/2019.0245820 (Direzione Urbanistica (Ufficio Geologico)	Le citate Norme Geologiche del PUC prevedono che contestualmente alla dichiarazione di fine lavori venga prodotta la seguente documentazione: a) <u>relazione geologica e geotecnica di fine lavori</u> a firma congiunta del consulente geologo, del progettista delle strutture e del direttore dei lavori, contenente una certificazione sulla corretta esecuzione degli interventi eseguiti sul suolo e nel sottosuolo a garanzia della stabilità delle opere realizzate, nonché per la tutela dell'equilibrio geomorfologico e dell'assetto idrogeologico e idraulico della zona di intervento. In particolare la relazione dovrà indicare quanto segue: - le problematiche riscontrate all'atto esecutivo; - i lavori di carattere geologico effettivamente eseguiti; - i criteri fondazionali effettivamente messi in atto; - gli eventuali monitoraggi messi in opera; - le eventuali verifiche di stabilità eseguite; - il tipo di opere speciali di tipo definitivo (non provvisori), eventualmente utilizzate; - le caratteristiche di aggressività dei terreni nei confronti delle opere speciali a carattere definitivo (non provvisori), se utilizzate; - il piano di manutenzione delle opere speciali (non provvisori) e dei sistemi di drenaggio eventualmente messi in opera. b) documentazione fotografica commentata, relativa alle fasi più significative dell'intervento (condizioni dell'area ad apertura cantiere, fronti di scavo, opere speciali ecc.).
	<i>Come concordato con la Stazione Appaltante, sarà onere del Direttore Lavori e della Stazione Appaltante provvedere in fase realizzativa a predisporre la documentazione richiesta. Per quanto riguarda la manutenzione dei sistemi di drenaggio si faccia riferimento al documento CGE02-F-G208R024 - Piano di manutenzione</i>
Prot. 07/08/2019. 282654 (IRETI)	Per quanto attiene alla citata rete fognaria nera, le indicazioni contenute negli Elaborati Progettuali dovranno essere approfondite e confermate dai Tecnici della Scrivente. In particolare dovranno essere analizzate con attenzione le interferenze tra le opere in progetto ed i tratti di rete fognaria nera presenti in alveo del Torrente Nervi all'altezza della via Sarfatti ed in prossimità della foce. Dovranno comunque essere adottati tutti gli accorgimenti necessari a tutelare l'integrità della rete nera. Qualora si rendesse necessario il riposizionamento di tratti di rete fognaria nera, gli interventi si intendono interamente a cura ed onere del soggetto committente delle opere.
	<i>Il progetto esecutivo ha previsto delle soluzioni delle interferenze note sulla base delle informazioni raccolte dai sopralluoghi con i tecnici di IRETI; come concordato con la Stazione Appaltante, eventuali altre interferenze dovranno essere indagate e risolte durante la fase realizzativa dal Direttore Lavori</i>

ORIGINE DOCUMENTO 	NUMERO IDENTIFICAZIONE	DATA	LINGUA	REV	PAGINA
	CGE02-F-D204R025	2/12/2019	IT	0	2/16


 COMUNE DI GENOVA DIREZIONE INFRASTRUTTURE E DIFESA DEL SUOLO	PPE PROJECT NUMBER	-	NOME PROGETTO	-
	ADEGUAMENTO IDRAULICO DEL TRATTO TERMINALE DEL TORRENTE NERVI ONERI E OBBLIGHI CONNESSI AL RECEPIMENTO DEL QUADRO PRESCRITTIVO DEL PROGETTO DEFINITIVO			


MBAC-SABP-LIG 22489 (DIREZ. GEN. ARCHEOL. BELLE ARTI E PAESAGGIO) ART. 146 Comma 8 del 08/10/2019 E MBAC-SABP-LIG 22483 (DIREZ. GEN. ARCHEOL. BELLE ARTI E PAESAGGIO) Artt. 14 e 14 bis della L241/1990 e s.m. e i. Del 11/10/2019	MBAC-SABP-LIG 22489 Vengano concordati materiali e finiture con codesto U.O.C Tutela del Paesaggio
	<i>Le indicazioni concordate sono state riportate all'interno dei documenti del progetto esecutivo</i>
	MBAC-SABP-LIG 22489 Così come richiesto dalla Commissione Locale per il Paesaggio nella seduta del 24/07/2019 vengano possibilmente inseriti massi di colore coerente con il contesto del porticciolo al posto delle parti previste con gabbionate utilizzate invece in ambiti prevalentemente rurali.
	<p>A seguito della richiesta è stata valutata la possibilità di sostituire le gabbionate a progetto, presenti a valle della nuova briglia, con un'opera di difesa in massi, come richiesto al punto n°2 della predetta missiva.</p> <p>Tutto ciò premesso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - vista l'esigenza idraulica di realizzare un abbassamento del fondo alveo a valle della nuova briglia e la conseguente necessità di creare un canale di magra per migliorare la stabilità morfodinamica a lungo termine della predetta soluzione progettuale; - vista l'esigenza idraulica di rendere massima la sezione liquida disponibile al fine di non incrementare ulteriormente le quote delle nuove arginature; <p>per la realizzazione della struttura di sottofondazione degli argini esistenti si rende necessaria la definizione di un imprescindibile "pacchetto costruttivo" di dimensioni piuttosto ridotte, pari a circa 3.0[m] x 2.0[m].</p> <p>Tale struttura deve avere il duplice scopo di creare il canale di magra e di sostenere l'argine esistente in cemento armato presente lungo la sponda sinistra dovendo, altresì, mantenere le necessarie proprietà di resistenza (per svolgere la propria funzione statica e contrastare le significative forze di mobilitazione idraulica durante la piena) e di deformabilità (per adattarsi agli inevitabili cedimenti differenziali).</p> <p>Poiché il dimensionamento idraulico dei singoli massi richiede pezzature di notevole diametro (> 1300[mm] - 3_A categoria), non risulta possibile costruttivamente soddisfare le contemporanee esigenze geometriche di ridotta dimensione del pacchetto costruttivo e statiche di resistenza e deformabilità.</p> <p>La soluzione in massi, pertanto, conduce inevitabilmente ad una riduzione eccessiva della sezione idraulica e ad un conseguente innalzamento delle altezze delle nuove arginature. Date le forze e i vincoli in gioco, pertanto, la scelta tecnica ricade inevitabilmente sull'utilizzo delle gabbionate.</p> <p>Queste ultime, infatti, avendo dimensioni regolari e modulari ed essendo collegate le une alle altre, permettono la realizzazione di una struttura di sostegno di dimensioni compatte costituendo, altresì, un'opera monolitica e altamente deformabile, senza perdere nulla in termini di resistenza statica ed idraulica.</p> <p>Pertanto, per quanto concerne la struttura atta alla realizzazione dell'alveo di magra, a seguito di una dettagliata valutazione, lo Scrivente ritiene che dal punto di vista tecnico non sia possibile procedere alla indicata sostituzione e ritiene necessario il mantenimento della soluzione progettuale costituita dalle gabbionate.</p>

ORIGINE DOCUMENTO	NUMERO IDENTIFICAZIONE	DATA	LINGUA	REV	PAGINA
	CGE02-F-D204R025	2/12/2019	IT	0	3/16


 COMUNE DI GENOVA DIREZIONE INFRASTRUTTURE E DIFESA DEL SUOLO	PPE PROJECT NUMBER	-	NOME PROGETTO	-
	ADEGUAMENTO IDRAULICO DEL TRATTO TERMINALE DEL TORRENTE NERVI ONERI E OBBLIGHI CONNESSI AL RECEPIMENTO DEL QUADRO PRESCRITTIVO DEL PROGETTO DEFINITIVO			


	MBAC-SABP-LIG 22489 Il rivestimento in mattoni sulla sponda destra in continuità con la parte terminale sia prolungato fino alla piega del muro raffigurato in pianta tra le sez. 6 e 7.
	<i>La richiesta è stata presa in considerazione come evidenziato nella documentazione grafica del progetto esecutivo</i>
	MBAC-SABP-LIG 22489 Per gli interventi previsti sui parapetti delle rampe del ponte romano e le opere in aderenza con lo stesso è indispensabile che venga fatta richiesta di autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs 42/2004. Pertanto il presente parere rimane sospeso fino a quando non sarà perfezionata l'autorizzazione ai sensi della Parte II del Codice che dovrà essere comunicata a codesto Ufficio. MBAC-SABP-LIG 22483 RICHIESTE che vengano forniti prima della conclusione della Conferenza elaborati di dettaglio delle opere intorno e sul ponte (rampe) comprensivi di: - relazione tecnica che descriva dettagliatamente le opere e le finiture e le misure di precauzione che si adotteranno per la salvaguardia della struttura; - stato attuale - stato di progetto - raffronto stato attuale/stato di progetto con gialli e rossi rispettivamente per le demolizioni e costruzioni - fotografie
	<i>A seguito della trasmissione della documentazione integrativa (tavole: CGE02-D-A201T020 –T028 e della revisione relazione CGE02-D-R204R011), l'Ente ha trasmesso nuovo parere MBAC-SABP-LIG 22485 con approvazione della soluzione proposta.</i>
Prot. N PG/2019/245972 (U.O.C. ACUSTICA)	Alla luce di quanto sopra si ritiene di poter esprimere parere favorevole in merito al progetto in argomento a condizione che, prima dell'inizio dei lavori, pervenga allo scrivente Settore apposita istanza per l'ottenimento della prescritta autorizzazione per le attività rumorose temporanee relative al cantiere edile.
	<i>Come concordato con la Stazione Appaltante, sarà onere della Direzione Lavori e dell'Appaltatore richiedere l'Autorizzazione per le Attività rumorose</i>
DIREZIONE URBANISTICA Prot. N. 234573 (AMT)	Si evidenzia in ogni caso che gli eventuali spostamenti provvisori delle nostre aree di fermata e/o temporanee modifiche ai percorsi bus, che dovessero rendersi necessari durante l'esecuzione delle attività di cantiere, dovranno essere preventivamente concordati con la competente Direzione Mobilità e Traffico del Comune di Genova ed il Comando di Polizia Municipale che, leggono in copia. I costi aggiuntivi derivanti da suddette modifiche saranno a carico dei Soggetti realizzatori delle opere previste.
	<i>Come concordato con la Stazione Appaltante, eventuali spostamenti provvisori delle aree di fermata derivanti da necessità di cantiere saranno tenuti in debito conto dalla Direzione Lavori</i>

ORIGINE DOCUMENTO 	NUMERO IDENTIFICAZIONE	DATA	LINGUA	REV	PAGINA
	CGE02-F-D204R025	2/12/2019	IT	0	4/16


 COMUNE DI GENOVA DIREZIONE INFRASTRUTTURE E DIFESA DEL SUOLO	PPE PROJECT NUMBER	-	NOME PROGETTO	-
	ADEGUAMENTO IDRAULICO DEL TRATTO TERMINALE DEL TORRENTE NERVI ONERI E OBBLIGHI CONNESSI AL RECEPIMENTO DEL QUADRO PRESCRITTIVO DEL PROGETTO DEFINITIVO			


SETTORE URBANISTICA PG 0244729 DEL 09/07/2019 Prot. N. 244729 (ARPAL)	<p>Tuttavia, con la presente si comunica, relativamente alla gestione delle terre e rocce da scavo come saranno prodotte dalla realizzazione delle nuove arginature e dall'abbassamento dell'alveo del torrente Nervi che la normativa di riferimento è il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 " <i>Riordino e semplificazione della disciplina sulle gestione delle terre e rocce da scavo – attuazione Art. 8 DL 133/2014 – abrogazione D.M. 161/2012</i>" che sostituisce, dal 22/08/2017, la previgente normativa sia relativa alle attività od opere non soggette a Via (Art 41 bis del D.L. n. 69 del 21/06/2013, convertito nella L. n. 98 del 9 agosto 2013) sia alle attività od opere soggette a Via (Decreto n. 161 del 10/08/2012).</p> <p>Alternativamente le terre e rocce prodotte dagli scavi possono essere riutilizzate nel sito di produzione ai sensi dell'Art. 185 comma 1 lettera c) del D.Lgs 152/06 e s.m.i. previa caratterizzazione ambientale ai sensi dell'Allegato 4 del DPR 120/2017 come previsto dall'Art. 24 dello stesso.</p> <p>Infine le terre e rocce da scavo possono essere gestite come rifiuti secondo quanto disposto dal D.Lgs 152/06 Parte IV.</p>
	<p><i>In merito alla gestione delle terre nella fase di Screening sono state effettuate delle indagini ambientali e, per caratterizzare preliminarmente i valori attesi dei materiali, i campioni provenienti dai sondaggi/carotaggi sono stati sottoposti alle prove previste per l'esecuzione delle determinazioni delle concentrazioni di tutti gli elementi/composti inorganici ed organici determinati con i metodi di norma dell'Allegato 5 del Dlsg 152.</i></p> <p><i>La natura fortemente urbanizzata del tratto terminale del torrente Nervi comporta che una minima quota parte del materiale di demolizione sia rappresentata da asfalto, da muratura e da calcestruzzo che non si ritiene da recuperare in sito. Il materiale proveniente dallo scavo del fondo alveo invece potrà essere riutilizzato in parte per i riempimenti a tergo delle opere arginali in sponda destra e come materiale stabilizzante (materiale granulare, ghiaia) per i dreni che andranno posati in opera.</i></p> <p><i>Tuttavia, come concordato con la Stazione Appaltante, prima del loro eventuale riutilizzo in sito, la Direzione Lavori avrà cura che i materiali siano caratterizzati chimicamente mediante le prove previste per la misura delle concentrazioni di tutti i composti inorganici ed organici, rispettando i limiti dei valori di soglia di contaminazione (CSC) esplicitati nella Tabella 1 "Concentrazione soglia di contaminazione nel suolo e nel sottosuolo riferiti alla specifica destinazione d'uso dei siti da bonificare" dell'Allegato 5 del D. Lgs. 152.</i></p>
MBAC-SABAP-LIG 22485 (DIREZ. GEN. ARCHEOL. BELLE ARTI E PAESAGGIO) ART. 21 Comma 4	<p>Questa Soprintendenza dovrà essere contattata nei tempi opportuni nel corso dell'intervento per poter seguire lo stesso in corso d'opera e dare in tale sede tutte le indicazioni necessarie ed opportune per una migliore riuscita del restauro.</p> <p>A lavori ultimati, ai sensi del D. Lgs. 18.04.2016, n. 50 e ss.mm.ii - <i>Codice degli Appalti</i> - art.109 comma 9, dovrà essere trasmesso un consuntivo scientifico predisposto dal direttore dei lavori ai sensi dalla normativa vigente, quale ultima fase del processo della conoscenza e del restauro e quale premessa per il futuro programma di intervento sul bene; i costi per la elaborazione del consuntivo scientifico sono previsti nel quadro economico dell'intervento; inoltre dovrà essere trasmessa la documentazione grafica e fotografica dello stato del manufatto prima, durante e dopo l'intervento.</p>
	<p><i>Come concordato con la Stazione Appaltante, sarà onere della Direzione Lavori provvedere alle comunicazioni e alla redazione della documentazione richiesta</i></p>

ORIGINE DOCUMENTO	NUMERO IDENTIFICAZIONE	DATA	LINGUA	REV	PAGINA
	CGE02-F-D204R025	2/12/2019	IT	0	5/16


 COMUNE DI GENOVA DIREZIONE INFRASTRUTTURE E DIFESA DEL SUOLO	PPE PROJECT NUMBER	-	NOME PROGETTO	-
	ADEGUAMENTO IDRAULICO DEL TRATTO TERMINALE DEL TORRENTE NERVI ONERI E OBBLIGHI CONNESSI AL RECEPIMENTO DEL QUADRO PRESCRITTIVO DEL PROGETTO DEFINITIVO			


Prot. 12/08/2019.0288034 (E-Distribuzione)	<p>Ci riferiamo alla nostra precedente espressione di diniego per comunicare che la stessa ha generato perfezionamenti ed incontri con i progettisti incaricati.</p> <p>Rimaniamo a disposizione per concordare gli aspetti tecnici di dettaglio dell'opera attraverso eventuali sopralluoghi, forniture di energia elettrica di cantiere, predisposizione di opere necessarie sia alla fornitura di energia elettrica che per la comunicazione digitale come eventuali predisposizioni per reti in fibra ottica. Individuazione e/o lo spostamento se il caso, di impianti interferenti che ricordiamo sono sempre perennemente in tensione. Quanto sopra a valle di una quantificazione di costi posti a carico del richiedente e con i necessari tempi tecnici. Puntualizziamo che nel caso in esame si renderà necessario spostare e mettere in provvisorio sia degli impianti che dei gruppi di misura. Le richieste riferite a e-distribuzione dovranno essere effettuate dagli utenti sottesi come ad esempio Fastweb e Telecom e potranno essere inoltrate ad uno dei seguenti canali: --CONCTAT CENTER tel. 803500 --FAX 800046674. Altresì si potrà fare riferimento al proprio TRADER. La nostra UO GENOVA CENTRO (Sig. Marco Pippia tel. 010 4347911 e-mail: marco.pippia@e-distribuzione.com Bagnasco Maurizio 3387861515 maurizio.bagnasco@e-distribuzione.com) rimane a disposizione per i dettagli del caso. Le lavorazioni di competenza saranno poste in essere da e-distribuzione solo a valle del perfezionamento commerciale. Premesso che le presenti valutazioni afferiscono esclusivamente ad impianti di proprietà di e-distribuzione, siamo pertanto con la presente a formulare le nostre valutazioni positive a riguardo dell'intervento in questione.</p>
	<p><i>Come concordato con la Stazione Appaltante, le richieste ed autorizzazioni necessarie restano in capo all'Appaltatore e alla Direzione Lavori</i></p>
REGIONE LIGURIA Dipartimento Territorio Ambiente, Infrastrutture e trasporti Vice direzione Generale Ambiente Prot. PG/2019/208140 Prot. N.253483	<p>Con riferimento alla nota di convocazione della Conferenza di Servizi richiamata in oggetto, pervenuta in data 02/07/2019 (ns. protocollo num. PG/2019/193699), si segnala che lo scrivente Settore si riserva di chiedere eventuali integrazioni a seguito della conclusione del procedimento di verifica screening, tutt'ora in corso presso il Settore VIA della Regione Liguria.</p> <p>Tenuto conto che il progetto in esame potrebbe comportare espressione di parere di altri Settori di Regione Liguria, si raccomanda di inviare la successiva corrispondenza alla Vice Direzione Ambiente che provvederà al coordinamento interno all'Ente.</p> <p>Si richiedono inoltre chiarimenti in merito:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) al tipo di utilizzo che il Comune intende attuare per il tratto di torrente previsto a progetto come navigabile a basso pescaggio, specificando che in funzione di tale previsione potrebbe essere necessaria la revoca della concessione demaniale ad uso sportivo del tratto terminale della foce del torrente alla Società Canoa Club Nervi, attualmente sospesa; 2) all'utilizzatore dell'area demaniale in sponda destra del torrente Nervi posta a valle del ponte romanico, individuata a progetto come "stazione di pompaggio", al fine di regolarizzare la concessione. 3) <p>Resta inteso che gli aspetti di revoca, sospensione e regolarizzazione delle concessioni sono da intendersi extraprocedimentali alla conferenza di servizi, come indicato dal Regolamento Regionale num. 7/2013.</p>
	<p><i>Le richieste afferiscono a questioni ed aspetti non previsti nella redazione del Progetto Esecutivo dell'Adeguamento idraulico del tratto terminale del torrente Nervi.</i></p>

ORIGINE DOCUMENTO 	NUMERO IDENTIFICAZIONE CGE02-F-D204R025	DATA 2/12/2019	LINGUA IT	REV 0	PAGINA 6/16
--	--	-------------------	--------------	----------	----------------


 COMUNE DI GENOVA DIREZIONE INFRASTRUTTURE E DIFESA DEL SUOLO	PPE PROJECT NUMBER	-	NOME PROGETTO	-
	ADEGUAMENTO IDRAULICO DEL TRATTO TERMINALE DEL TORRENTE NERVI ONERI E OBBLIGHI CONNESSI AL RECEPIMENTO DEL QUADRO PRESCRITTIVO DEL PROGETTO DEFINITIVO			


Ferrovie dello Stato Italiane UA 19/6/2019 RFI-DPR-DTP_GE.ING/PEC/PA201 90002348	<p>Con riferimento alla conferenza di servizi in oggetto ed esaminati gli elaborati del progetto definitivo reperito sul sito http://puc.comune.genova.it/pubbl/torrente%20nervi/index.asp, si esprime un preventivo parere favorevole all'approvazione dello stesso, nel rispetto delle prescrizioni che saranno indicate al momento della progettazione esecutiva e della definizione operativa degli interventi in prossimità dell'infrastruttura ferroviaria.</p> <p>L'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori che interessano i manufatti ferroviari verrà rilasciata a seguito dell'esame degli elaborati aggiornati e questo Ufficio si riserva la facoltà di richiedere tutto ciò che riterrà opportuno per garantire la sicurezza e la regolarità dell'esercizio ferroviario.</p> <p>Gli oneri derivanti a RFI in conseguenza della realizzazione delle opere in argomento, relativi a prestazioni di personale, interruzioni e/o rallentamenti della circolazione dei treni, eventuale disalimentazione della linea di trazione elettrica e danni cagionati all'infrastruttura ferroviaria e conseguente ripristino della stessa, saranno addebitati a codesta Amministrazione.</p> <p>Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. si manleva da qualsiasi danno dovesse derivare a persone, a cose e all'esercizio ferroviario in conseguenza della realizzazione di quanto sopra.</p> <p>Si resta a disposizione per ogni eventuale chiarimento e possibile collaborazione.</p>
	<p><i>Si precisa che gli interventi previsti a progetto non interessano i manufatti ferroviari e tanto meno il piano delle vie ferroviarie che corrono ad un livello molto superiore. Tuttavia, in via precauzionale, in prossimità delle aree delle spalle del ponte ferroviario è stato previsto di realizzare dei micropali come indicato sulle tavole progettuali.</i></p>
COMUNE DI GENOVA Direzione Valorizzazione Patrimonio e Demanio Marittimo Prot. N. 295404 22/08/2019	<p>Esaminata la documentazione progettuale inerente la procedura di Conferenza di Servizi attivata ai sensi dell'art. 14-comma 2- in modalità simultanea sincrona lo scrivente, per le proprie competenze in materia di gestione delle concessioni demaniali marittime,</p> <ul style="list-style-type: none"> - considerato che l'area di intervento, così come rappresentata sull'elaborato progettuale TAVOLA T002, è posta a monte del ponte di accesso alla passeggiata Anita Garibaldi, - Verificato attraverso la consultazione del Sistema Informativo del Demanio che la stessa area di intervento non interessa aree del demanio marittimo; - Considerato che non esistono sulle aree interessate dal progetto rapporti concessori di competenza di questo settore <p>per questo settore nulla osta al progetto di "Adeguamento idraulico del tratto terminale del torrente Nervi" in oggetto.</p> <p>Unico elemento di interesse demaniale marittimo risulta essere la "demolizione per nuovo accesso (Fase 0)" indicata sull'elaborato progettuale TAVOLA T007.</p> <p>Considerato che tale demolizione interessa in parte aree non in concessione e in parte aree che risultano già in concessione alla Civica Amministrazione, per questo settore nulla osta, precisando che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Si dovrà provvedere a richiedere, prima dell'inizio dei lavori, estensione della concessione già in capo alla civica amministrazione o nuova licenza demaniale marittima per l'area eccedente il perimetro dell'attuale atto identificato con licenza 84/2007 in capo alla direzione proponente;
	<p><i>In merito alla precisazione relativa all'estensione della concessione o alla nuova licenza demaniale marittima, queste ultime saranno onere della Stazione Appaltante.</i></p>
COMUNE DI GENOVA Direzione porto e mare Prot. N. 222212 26/06/2019	<p>Si fa riferimento alla nota prot. n. 211629 del 11/06/2019 della Direzione Urbanistica, per la convocazione di "Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 comma 2 della L.241/90 così come modificata dal D.Lgs. n.127/2016, in considerazione della complessità della decisione da assumere, in forma simultanea e modalità sincrona ai sensi dell'art. 14 ter".</p> <p>Il tratto terminale del torrente Nervi non è interessato dalle previsioni del Piano Regolatore Portuale vigente (2001), né da quelle del Progetto di Nuovo PRP (2015) in fase di revisione a seguito delle modifiche alla L. 84/94 e smi che hanno istituito le Autorità Portuali di Sistema (Decreto 169/2016). Pertanto per quanto di competenza nulla osta al progetto di "Adeguamento idraulico del tratto terminale del torrente Nervi" in oggetto.</p>
	-

ORIGINE DOCUMENTO	NUMERO IDENTIFICAZIONE	DATA	LINGUA	REV	PAGINA
	CGE02-F-D204R025	2/12/2019	IT	0	7/16


 COMUNE DI GENOVA DIREZIONE INFRASTRUTTURE E DIFESA DEL SUOLO	PPE PROJECT NUMBER	-	NOME PROGETTO	-
	ADEGUAMENTO IDRAULICO DEL TRATTO TERMINALE DEL TORRENTE NERVI ONERI E OBBLIGHI CONNESSI AL RECEPIMENTO DEL QUADRO PRESCRITTIVO DEL PROGETTO DEFINITIVO			


REGIONE LIGURIA Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti Settore assetto del territorio N° Registro 4618/2019	DECRETA in nome e per conto dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, in applicazione dell'Accordo di cui alla DGR 852/2018 e delle modalità procedurali di cui al Decreto del Segretario Generale n. 49/2018, per i motivi indicati in premessa, di esprimere il parere di compatibilità inerente il progetto definitivo per l'adeguamento idraulico del tratto terminale del torrente Nervi, in comune di Genova, allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale.
	-
REGIONE LIGURIA Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile N° Registro 6097/2019 N° Prot. NP/2019/190676	DECRETA per i motivi di cui in premessa <ol style="list-style-type: none"> che il progetto definitivo di adeguamento idraulico del tratto terminale del t. Nervi nel Comune di Genova, proposto dal Comune di Genova, non debba essere assoggettato al procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art.19 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., perché, date le caratteristiche esposte, lo stesso non incide su aspetti ambientali e non prefigura impatti negativi e significativi sull'ambiente, purché vengano rispettate le seguenti condizioni ambientali: <ol style="list-style-type: none"> per quanto riguarda il comparto biodiversità: <ul style="list-style-type: none"> Venga realizzato un passaggio per pesci in corrispondenza della nuova briglia, dimensionato al fine di poterne prevedere la fruizione da parte delle specie ittiche presenti; Il piano dei lavori venga integrato con la previsione di interventi mirati a garantire la continuità fluviale per la comunità ittica sia durante tutta la durata della fase di cantiere che al termine della stessa; Nelle sistemazioni a verde vegano eliminate, anche ai fini paesaggistici, le specie Agave (Agave americana), Aloe (Aloe arborescens) e Mesembryanthemum (Mesembryanthemum spp.) in quanto alloctone e non legate agli ambienti ripariali. per quanto riguarda il comparto paesaggio: <ul style="list-style-type: none"> Venga predisposto uno specifico Studio Organico d'Insieme (SOI) a supporto del progetto; Venga approfondita: i) la coerenza con il regime Insediamento Urbano (IU) di PTCP sviluppando il progetto con conferma dei valori di immagine che il sito presenta; ii) le opere di ricucitura e ripristino e specificatamente le opere spondali; iii) il rispetto della preesistenza storica del ponte medioevale coordinando con la locale Soprintendenza azioni tese ad enfatizzare tale presenza soprattutto per quanto attiene alle arcate laterali ed agli accessi pedonali in oggi poco valorizzati; iv) l'utilizzo di materiali tradizionali per le parti visibili. di stabilire che il proponente dia comunicazione al Dipartimento Provinciale ARPAL di Genova della data di avvio della realizzazione delle opere previste, ai fini dell'espletamento delle funzioni di controllo e di verifica previste dalla normativa vigente; di disporre che il presente provvedimento abbia efficacia temporale di cinque anni nell'arco dei quali il progetto deve essere realizzato; di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato integralmente sul sito web della regione ai sensi dell'art. 19, comma 11, D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., così come sullo stesso sito sono tempestivamente pubblicati, ai sensi dell'art. 19, comma 13 del ridetto D. Lgs., tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri. <p>Avverso il presente provvedimento può essere inoltrato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria entro 60 giorni o alternativamente ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione.</p>
	<p><i>Per quanto inerente il punto 1a) sono state inserite le prescrizioni all'interno degli elaborati grafici del Progetto Esecutivo (T045, T021÷T028) e alla Relazione Idraulica R004.</i></p> <p><i>Per quanto inerente il punto 1b) si fa riferimento al parere positivo sul contenuto del SOI - Adeguamento Torrente Nervi rilasciato dall'unità Operativa Complessa Tutela del Paesaggio del Comune di Genova rubricato al protocollo 393830 del 13/11/2019:</i></p>

ORIGINE DOCUMENTO	NUMERO IDENTIFICAZIONE	DATA	LINGUA	REV	PAGINA
	CGE02-F-D204R025	2/12/2019	IT	0	8/16


 COMUNE DI GENOVA DIREZIONE INFRASTRUTTURE E DIFESA DEL SUOLO	PPE PROJECT NUMBER	-	NOME PROGETTO	-
	ADEGUAMENTO IDRAULICO DEL TRATTO TERMINALE DEL TORRENTE NERVI ONERI E OBBLIGHI CONNESSI AL RECEPIMENTO DEL QUADRO PRESCRITTIVO DEL PROGETTO DEFINITIVO			


	<p>In riscontro alla nota prot. n. 367387 del 22/10/2019 si fa presente che la documentazione integrativa allegata risponde a quanto richiesto dalla Regione Liguria con il Decreto Dirigenziale n. 6097 del 14/10/2019 conclusivo del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ex art. 19 D. Lgs 152/2006 e smi. con esito "No VIA con condizioni Ambientali", e più precisamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - è stato predisposto uno specifico Studio Organico d'Insieme (SOI) a supporto del progetto; - il progetto risulta rispettoso del P.T.C.P. che classifica l'area in (IU) dove l'obiettivo della norma è quello di perpetuare i valori d'immagine che caratterizzano il paesaggio urbano della Liguria nelle sue località maggiormente significative, pertanto il Studio Organico d'Insieme dimostra che gli interventi sono in linea con il mantenimento delle caratteristiche del sito esistente che resta rivo "a cielo aperto"; - per quanto riguarda le opere di ricucitura e ripristino e specificatamente le opere spondali il progetto prevede di limitare l'altezza delle nuove arginature che saranno integrate con quelle esistenti, per rendere meno impattante dal punto di vista architettonico e strutturale l'intervento e permettere un'integrazione di quest'ultimo nel contesto. Al fine di garantire il mantenimento delle attuali qualità paesaggistiche ed ambientali, sono previsti alcuni interventi di mitigazione che in linea di massima prevederanno l'inerbimento e l'impianto di vegetazione arborea e arbustiva sulle sponde del torrente, che attualmente risultano aggredite da vegetazione infestante, specie da porre a dimora che saranno scelte fra quelle autoctone; (vedi tav. T021-T022-T023-T024); - per rispettare la preesistenza storica del ponte medioevale per le parti visibili gli interventi prevedono che il nuovo argine si accosterà al ponte Romano mediante una fascia sottomessa verticale (scurello) che avrà lo scopo di differenziare visivamente gli elementi ponendo uno stacco architettonico fra le antiche strutture e quelle di nuova realizzazione. Il ponte sarà, pertanto, strutturalmente disconnesso dal nuovo argine e non sarà in alcun modo interessato da interventi strutturali. A valle del ponte Romano l'intervento prevede un'integrazione dei parapetti esistenti sulle rampe di accesso allo stesso. La croce votiva esistente sarà ricollocata nella medesima posizione e il rivestimento dell'argine, per la porzione interessata, riprodurrà l'esistente pilastro in mattoni. La chiusura dell'argine sul parapetto inclinato della rampa, sia in sponda destra che in sponda sinistra, avverrà, anche in virtù delle esigue dimensioni, mediante la realizzazione di un cordolo triangolare in c. a. connesso strutturalmente alla nuova arginatura (vedi tav. T025-T026-T027-T028); - per tutte le parti visibili saranno utilizzati materiali tradizionali compatibili con le qualità paesaggistiche ed ambientali del sito. <p>Per quanto sopra esposto il SOI risponde alle richieste regionali formulate e la sua approvazione consentirà il superamento delle criticità rilevate.</p>
--	---


ORIGINE DOCUMENTO	NUMERO IDENTIFICAZIONE	DATA	LINGUA	REV	PAGINA
	CGE02-F-D204R025	2/12/2019	IT	0	9/16


 COMUNE DI GENOVA DIREZIONE INFRASTRUTTURE E DIFESA DEL SUOLO	PPE PROJECT NUMBER	-	NOME PROGETTO	-
	ADEGUAMENTO IDRAULICO DEL TRATTO TERMINALE DEL TORRENTE NERVI ONERI E OBBLIGHI CONNESSI AL RECEPIMENTO DEL QUADRO PRESCRITTIVO DEL PROGETTO DEFINITIVO			

COMUNE DI GENOVA U.O.C. Trasporti, Sviluppo Viabilità, Infrastrutture e Pareri N° Prot. PG/2019/268811	<p>Considerato che le modifiche alla viabilità, sia essa pedonale che veicolare, in presenza di cantieri stradali risultano disciplinate da specifica normativa in materia, si precisa che l'esecutore delle opere dovrà presentare un particolareggiato Piano di Segnalamento Temporaneo che evidenzi l'intero impianto segnaletico comprensivo delle modifiche riguardanti le strade a corona interessate dalla viabilità di accesso/uscita alla zona dell'evento.</p> <p>Il PST, che dovrà essere corredato da cronoprogramma dettagliato per singola Fase/Sotto Fase, dovrà essere approvato dalla Direzione Mobilità quale primo passaggio del processo finalizzato all'ottenimento di un provvedimento di modifica della viabilità.</p> <p>Per il caso in trattazione, si comunica che gli elaborati di progetto evidenziano gli aspetti legati alla localizzazione degli interventi ma non rappresentano in maniera particolareggiata l'impianto segnaletico temporaneo necessario per la regolare sicurezza delle persone e delle cose (segnaletica stradale, ingombro degli spazi delle aree occupate e soprattutto degli spazi disponibili per il transito veicolare e pedonale, localizzazione dei passaggi ed attraversamenti pedonali, ecc.).</p> <p>A carattere generale si segnala la necessità di garantire i diritti di terzi, il transito dei mezzi di soccorso e i percorsi e accessi pedonali; si osserva inoltre quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le occupazioni di cantiere dovranno essere segnalate e opportunamente illuminate come previsto dal D.L. 30.04.1992 (Nuovo Codice della Strada) e dal D.P.R. 16.12.1992 (Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada) e s.m.i.; - eventuale segnaletica orizzontale dovrà essere realizzata in materiale adesivo; - oltre alla quella prettamente veicolare dovrà essere prevista anche adeguata segnaletica per l'individuazione dei percorsi pedonali alternativi (deviazioni, chiusure, attraversamenti, ecc); - l'eventuale occupazione all'intersezione tra via Felice Gazzolo e via Guglielmo Oberdan dovrà essere limitata al solo settore di sosta senza invasione dei percorsi pedonali e delle corsie di marcia; - gli accessi alla Z.T.I. da parte dei mezzi afferenti il cantiere dovranno essere preventivamente concordati con la scrivente Direzione, Polizia Locale e Genova Parcheggi S.p.A. <p>Potranno essere richiesti eventuali ed ulteriori approfondimenti sul tema alla scrivente Direzione Mobilità - Settore Regolazione.</p> <p>I lavori dovranno essere eseguiti nel rispetto della normativa vigente, con particolare riferimento agli art. 21-25 del Codice della Strada (D. Lgs. 30/04/92 n. 285) ed ai corrispondenti articoli del Regolamento di attuazione ed esecuzione del suddetto codice.</p> <p>Dovrà essere richiesta l'autorizzazione per "attività rumorosa" ai sensi dell'art. 6 della legge Regionale 20/03/1998 n.12</p> <p>L'esistente segnaletica stradale eventualmente rimossa o danneggiata a causa dei lavori dovrà essere ripristinata previo accordo con la Direzione Mobilità del Comune di Genova e secondo le prescrizioni impartite.</p> <p>In caso di interferenze con contenitori per la raccolta dei rifiuti urbani, o simili, dovrà essere informata con nota scritta l'Azienda Multiservizi e d'Igiene Urbana (AMIU) con sufficiente preavviso (almeno 15 giorni prima dell'inizio dei lavori) in modo da consentire i necessari sopralluoghi e interventi e l'eventuale spostamento dei detti contenitori, l'individuazione di alternative o le opportune soluzioni organizzative.</p> <p>In caso di interferenze con le fermate e/o capolinea degli autobus adibiti al trasporto pubblico, ovvero di corsie riservate al T.P.L., dovrà essere informata con nota scritta l'Azienda Mobilità e Trasporti (AMT) con adeguato preavviso (almeno 15 giorni prima dell'inizio dei lavori) in modo da consentire i necessari sopralluoghi e interventi e l'eventuale spostamento della fermata - bus, o l'individuazione dei percorsi alternativi, o le opportune soluzioni organizzative. Tale notizia potrà anche essere comunicata via Fax al n. 0105997400.</p> <p>Nel PST occorrerà indicare anche le ciclicità e le tempistiche degli impianti segnaletici luminosi eventualmente occorrenti o, in alternativa, la presenza di movieri; se tale eventualità non è stata programmata ed autorizzata dalla Direzione Mobilità, dovrà essere attivato un nuovo processo teso alla definizione del caso.</p> <p>La segnaletica stradale utilizzata dovrà essere visibile come è previsto dall'art. 79 del Regolamento del C.d.S. nonché come disciplinato dal D.M. 10/07/2002.</p> <p>Dovranno essere osservate le disposizioni del Nuovo regolamento per la rottura del suolo pubblico e per l'uso del sottosuolo e delle infrastrutture municipali D.C.C. n. 120/2006 in particolare per quanto consti gli art. 18 (riempimento degli scavi e lunghezza massima delle tratte fissata a 20 metri), 19 (ripristini provvisori), 20 sicurezza e regolarità della circolazione stradale), 21 tempo e modalità dell'esecuzione dei lavori), 22 (presa in consegna dei lavori dal Comune).</p> <p>Eventuali depositi d'inerti (sabbia, pietrisco...) dovranno essere accuratamente delimitati e coperti affinché le acque meteoriche non ne provochino il dilavamento con il conseguente spargimento sulla via pubblica e nelle caditoie di raccolta delle acque piovane.</p> <p>Le prescrizioni, date anche oralmente, dagli Organi di cui all'art. 12 del D. Lgs. N. 285 del 30/04/1992 eventualmente intervenuto sul cantiere (compresa l'eventuale sospensione dei lavori), dovranno essere prontamente adempiute.</p>
	<p><i>Come concordato con la Stazione Appaltante, la predisposizione del PST e tutte le ulteriori prescrizioni saranno prese in carico e risolte dalla Direzione Lavori e dall'Appaltatore</i></p>


ORIGINE DOCUMENTO	NUMERO IDENTIFICAZIONE	DATA	LINGUA	REV	PAGINA
	CGE02-F-D204R025	2/12/2019	IT	0	10/16


 COMUNE DI GENOVA DIREZIONE INFRASTRUTTURE E DIFESA DEL SUOLO	PPE PROJECT NUMBER	-	NOME PROGETTO	-
	ADEGUAMENTO IDRAULICO DEL TRATTO TERMINALE DEL TORRENTE NERVI ONERI E OBBLIGHI CONNESSI AL RECEPIMENTO DEL QUADRO PRESCRITTIVO DEL PROGETTO DEFINITIVO			

ORIGINE DOCUMENTO 	NUMERO IDENTIFICAZIONE CGE02-F-D204R025	DATA 2/12/2019	LINGUA IT	REV 0	PAGINA 11/16
---	---	--------------------------	---------------------	-----------------	------------------------


 COMUNE DI GENOVA DIREZIONE INFRASTRUTTURE E DIFESA DEL SUOLO	PPE PROJECT NUMBER	-	NOME PROGETTO	-
	ADEGUAMENTO IDRAULICO DEL TRATTO TERMINALE DEL TORRENTE NERVI ONERI E OBBLIGHI CONNESSI AL RECEPIMENTO DEL QUADRO PRESCRITTIVO DEL PROGETTO DEFINITIVO			


COMUNE DI GENOVA Direzione Sviluppo del Commercio Ufficio Suolo Pubblico N° Prot. 27/08/2019.029928 5	<p>Con riferimento alla conferenza in oggetto, si comunica che non risultano concessioni di suolo pubblico rilasciate da questa Direzione direttamente interessate dall'area di cantiere.</p> <p>Nell'area circostante e sulla viabilità di accesso all'area sussistono, tuttavia, occupazioni regolarmente assentite per le quali non è da escludere possano riscontrarsi delle interferenze con il cantiere.</p> <p>Si chiede quindi di verificare l'eventuale esistenza di situazioni di incompatibilità per poter, se del caso, adottare gli opportuni provvedimenti.</p>
	<p><i>In merito alla verifica delle interferenze e delle situazioni di compatibilità, queste ultime saranno onere della Stazione Appaltante.</i></p>
REGIONE LIGURIA Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti Settore Tutela del Paesaggio, Demanio Marittimo e Attività Estrattive N° Prot. PG/2019/259781	<p>Non si riscontrano in termini generali elementi in contrasto con il PTCP per l'assetto insediativo, art. 37, Aree Urbane: valori d'immagine (IU); tuttavia occorre che le modificazioni proposte siano sostenute da specifici SOI, come la norma di seguito riportata prevede:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. complessi definiti come valori d'immagine sono assoggettati al regime normativo del MANTENIMENTO in quanto trattasi di ambiti urbani che, indipendentemente dalla presenza di specifici valori storico artistici o monumentali, appartengono all'immagine più conosciuta e tipica del paesaggio ligure, connotandone in particolare la vocazione turistica. 2. L'obiettivo della norma è quello di perpetuare i valori d'immagine che caratterizzano il paesaggio urbano della Liguria nelle sue località maggiormente significative. 3. Non sono pertanto consentiti interventi che introducano elementi innovativi rispetto a tale immagine salvo che un apposito Studio Organico d'insieme non dimostri che detti interventi siano di forza e qualità tali da poter divenire essi stessi fattori di rafforzamento dei valori d'immagine. <p>Tale SOI dovrà pertanto dimostrare tale rafforzamento, evidenziando che lo studio a cui i progettisti fanno riferimento, non presente agli atti, attiene a documentazione comunale.</p> <p><u>La sovrapposizione con la Dividente Demaniale evidenzia la ricaduta della quasi totalità degli interventi a monte della stessa e pertanto, a sensi della legge regionale n. 13/2004 e s.m., salvo la necessità di valutazione di VIA regionale, gli stessi interventi risultano di competenza della C.A.</u></p> <p>Nel complesso non si rilevano elementi ostativi alla realizzazione delle opere previste, ma si ritiene utile evidenziare come di consueto la necessità di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. <u>porre attenzione alle opere di ricucitura e ripristino che l'insieme degli interventi richiederà ad opere ultimate, con particolare riferimento alle parti spondali;</u> 2. <u>parimenti, particolare attenzione dovrà essere posta alla coerenza con il regime IU di PTCP, sviluppando il progetto con conferma dei valori di immagine che il sito presenta;</u> 3. <u>estrema cura dovrà essere posta nello sviluppare il progetto nel rispetto delle preesistenze storiche (ponte medioevale), coordinando con la locale Soprintendenza azioni tese ad enfatizzare tale presenza soprattutto per quanto attiene alle arcate laterali ed agli accessi pedonali in oggi poco valorizzati;</u> 4. <u>il progetto dovrà essere sviluppato per le parti visibili utilizzando materiali tradizionali e prevedendo l'impianto di vegetazione riparia coerente con il sito.</u> <p><i>Per le precedenti prescrizioni si fa riferimento al parere positivo sul contenuto del SOI - Adeguamento Torrente Nervi rilasciato dall'unità Operativa Complessa Tutela del Paesaggio del Comune di Genova rubricato al protocollo 393830 del 13/11/2019:</i></p>

ORIGINE DOCUMENTO	NUMERO IDENTIFICAZIONE	DATA	LINGUA	REV	PAGINA
	CGE02-F-D204R025	2/12/2019	IT	0	12/16


 COMUNE DI GENOVA DIREZIONE INFRASTRUTTURE E DIFESA DEL SUOLO	PPE PROJECT NUMBER	-	NOME PROGETTO	-
	ADEGUAMENTO IDRAULICO DEL TRATTO TERMINALE DEL TORRENTE NERVI ONERI E OBBLIGHI CONNESSI AL RECEPIMENTO DEL QUADRO PRESCRITTIVO DEL PROGETTO DEFINITIVO			


	<p>In riscontro alla nota prot. n. 367387 del 22/10/2019 si fa presente che la documentazione integrativa allegata risponde a quanto richiesto dalla Regione Liguria con il Decreto Dirigenziale n. 6097 del 14/10/2019 conclusivo del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ex art. 19 D. Lgs 152/2006 e smi. con esito "No VIA con condizioni Ambientali", e più precisamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - è stato predisposto uno specifico Studio Organico d'Insieme (SOI) a supporto del progetto; - il progetto risulta rispettoso del P.T.C.P. che classifica l'area in (IU) dove l'obiettivo della norma è quello di perpetuare i valori d'immagine che caratterizzano il paesaggio urbano della Liguria nelle sue località maggiormente significative, pertanto il Studio Organico d'Insieme dimostra che gli interventi sono in linea con il mantenimento delle caratteristiche del sito esistente che resta rivo "a cielo aperto"; - per quanto riguarda le opere di ricucitura e ripristino e specificatamente le opere spondali il progetto prevede di limitare l'altezza delle nuove arginature che saranno integrate con quelle esistenti, per rendere meno impattante dal punto di vista architettonico e strutturale l'intervento e permettere un'integrazione di quest'ultimo nel contesto. Al fine di garantire il mantenimento delle attuali qualità paesaggistiche ed ambientali, sono previsti alcuni interventi di mitigazione che in linea di massima prevederanno l'inerbimento e l'impianto di vegetazione arborea e arbustiva sulle sponde del torrente, che attualmente risultano aggredite da vegetazione infestante, specie da porre a dimora che saranno scelte fra quelle autoctone; (vedi tav. T021-T022-T023-T024); - per rispettare la preesistenza storica del ponte medioevale per le parti visibili gli interventi prevedono che il nuovo argine si accosterà al ponte Romano mediante una fascia sottomessa verticale (scurello) che avrà lo scopo di differenziare visivamente gli elementi ponendo uno stacco architettonico fra le antiche strutture e quelle di nuova realizzazione. Il ponte sarà, pertanto, strutturalmente disconnesso dal nuovo argine e non sarà in alcun modo interessato da interventi strutturali. A valle del ponte Romano l'intervento prevede un'integrazione dei parapetti esistenti sulle rampe di accesso allo stesso. La croce votiva esistente sarà ricollocata nella medesima posizione e il rivestimento dell'argine, per la porzione interessata, riprodurrà l'esistente pilastro in mattoni. La chiusura dell'argine sul parapetto inclinato della rampa, sia in sponda destra che in sponda sinistra, avverrà, anche in virtù delle esigue dimensioni, mediante la realizzazione di un cordolo triangolare in c. a. connesso strutturalmente alla nuova arginatura (vedi tav. T025-T026-T027-T028); - per tutte le parti visibili saranno utilizzati materiali tradizionali compatibili con le qualità paesaggistiche ed ambientali del sito. <p>Per quanto sopra esposto il SOI risponde alle richieste regionali formulate e la sua approvazione consentirà il superamento delle criticità rilevate.</p>
--	---

ORIGINE DOCUMENTO	NUMERO IDENTIFICAZIONE	DATA	LINGUA	REV	PAGINA
	CGE02-F-D204R025	2/12/2019	IT	0	13/16


 COMUNE DI GENOVA DIREZIONE INFRASTRUTTURE E DIFESA DEL SUOLO	PPE PROJECT NUMBER	-	NOME PROGETTO	-
	ADEGUAMENTO IDRAULICO DEL TRATTO TERMINALE DEL TORRENTE NERVI ONERI E OBBLIGHI CONNESSI AL RECEPIMENTO DEL QUADRO PRESCRITTIVO DEL PROGETTO DEFINITIVO			


REGIONE LIGURIA Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti Vice Direzione Generale Ambiente Settore Difesa del Suolo Genova N° Prot. PG/2019/319857	per le motivazioni indicate in premessa:
	<p align="center">ESPRIME PARERE FAVOREVOLE CON VALORE DI ASSENSO</p> <p>1. ai sensi dell'art. 93 del R.D. n. 523/1904, a favore del Comune di Genova, in persona del legale rappresentante, p.t. corr. in Via di Francia 1, fatti salvi i diritti dei terzi e per la durata stabilita dalla Conferenza di Servizi, al progetto definitivo di "Adeguamento idraulico del tratto terminale del Torrente Nervi", ivi comprese le attività e le indagini propedeutiche, che comportano l'accesso in alveo secondo le modalità indicate nella documentazione tecnica trattenuta agli atti della struttura, fermo restando il rispetto delle seguenti prescrizioni:</p> <p>a) dovranno essere osservate le condizioni ambientali indicate nel decreto n. num. 6079 del 14/10/2019 sottoscritto dal Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile;</p> <p>b) i lavori devono essere realizzati a regola d'arte, nel rispetto delle norme tecniche e delle prescrizioni di cui alle vigenti norme progettuali e costruttive in materia, conformemente agli elaborati progettuali conservati agli atti del Settore, con l'adozione di tutti gli accorgimenti tecnici e normativi per evitare danni presenti e futuri a terzi nonché, in particolare, per la tutela della pubblica e privata incolumità;</p> <p>c) le varianti devono essere espressamente autorizzate;</p> <p>d) preliminarmente all'esecuzione dei sondaggi/lavori, dovrà essere svolta un'indagine finalizzata a verificare la presenza di condotte ed utenze in subalveo, al fine di individuarne l'esatto posizionamento e non provocare danni alle stesse;</p> <p>e) durante il periodo di validità dell'autorizzazione il tratto interessato dall'intervento deve essere mantenuto sgombro da accumuli di materiale in modo da consentire il regolare deflusso delle acque;</p> <p>f) gli eventuali rifiuti rinvenuti nei tratti di alveo interessati ai lavori ed in quelli immediatamente adiacenti devono essere trasportati negli appositi impianti di recupero o smaltimento;</p> <p>g) nell'alveo è fatto divieto di rilasciare rifiuti di alcun genere e fare attività e/o utilizzare materiali potenzialmente inquinanti;</p> <p>h) le opere/i lavori/le attività e la loro realizzazione non devono ostacolare il libero deflusso delle acque ed i materiali derivanti da eventuali demolizioni non devono essere abbandonati nemmeno temporaneamente nell'alveo e nelle sue pertinenze, ma vanno prontamente allontanati;</p> <p>i) in corso di esecuzione dei lavori non deve essere pregiudicata la stabilità delle arginature ove esistenti;</p> <p>j) il soggetto autorizzato deve tenersi costantemente aggiornato sulle condizioni meteorologiche previste, consultando comunque il Bollettino del Centro Meteorologico della Regione Liguria nonché tenendo conto degli "stati di allerta" dallo stesso emessi. In particolare in caso di allerta meteorologico diffuso secondo le procedure regionali per fenomeni idrologici valido per il Bacino nel quale ricade l'intervento. In particolare, in caso di emanazione, da parte dei preposti servizi della Regione Liguria, dello stato di:</p> <p>allerta gialla:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le lavorazioni all'interno del corso d'acqua devono essere interrotte; • i mezzi devono essere allontanati dall'alveo; • all'interno dell'alveo non deve determinarsi alcun minimo restringimento delle sezioni di deflusso; <p>allerta arancione e rossa:</p> <ul style="list-style-type: none"> • devono essere adottate tutte le misure previste per l'allerta gialla; • devono essere messe in atto tutte le misure di sicurezza volte a limitare la possibilità di erosione in presenza di scavi aperti, anche con la messa in opera di opere provvisorie, che in ogni caso non dovranno diminuire la sezione utile di deflusso; • devono essere rimosse dall'alveo tutte le altre opere provvisorie utili alle lavorazioni; nel caso in cui tali opere provvisorie risultino di difficile rimozione, le stesse devono essere adeguatamente ancorate in maniera tale da renderne impossibile l'asportazione, anche parziale; • al completamento della messa in sicurezza del cantiere tutte le attività in

ORIGINE DOCUMENTO 	NUMERO IDENTIFICAZIONE	DATA	LINGUA	REV	PAGINA
	CGE02-F-D204R025	2/12/2019	IT	0	14/16


 COMUNE DI GENOVA DIREZIONE INFRASTRUTTURE E DIFESA DEL SUOLO	PPE PROJECT NUMBER	-	NOME PROGETTO	-
	ADEGUAMENTO IDRAULICO DEL TRATTO TERMINALE DEL TORRENTE NERVI ONERI E OBBLIGHI CONNESSI AL RECEPIMENTO DEL QUADRO PRESCRITTIVO DEL PROGETTO DEFINITIVO			

	<p>prossimità del corso d'acqua devono essere sospese;</p> <p>k) nel caso in cui l'effettuazione dei lavori comporti la realizzazione di rampe di accesso all'alveo e di piste di cantiere, le stesse non devono interferire significativamente con il libero deflusso delle acque e vanno rimosse a fine lavori, ripristinando l'originario stato dei luoghi;</p> <p>l) l'intervento in oggetto deve essere conforme alle disposizioni in materia di tutela della fauna ittica e dell'ecosistema acquatico di cui all'art. 18 l.r. 1.4.14 n. 8, nonché delle Carte ittiche provinciali come modificate con DGR 1060 del 22.11.16 ed, in particolare, prima dell'esecuzione dei lavori deve, se dovuto ai sensi delle sopracitate norme, essere effettuato il versamento previsto dalla DGR 1060/2016, pena l'applicazione delle sanzioni fino a 6.000 € in base all'art. 24 della citata l.r. 1.4.14 n. 8;</p> <p>m) ad ultimazione dei lavori e, comunque, entro i termini di scadenza per l'esecuzione degli stessi il soggetto deve presentare una relazione di fine lavori, corredata da una relazione fotografica, sottoscritta dal Direttore dei lavori, che certifichi la corretta esecuzione delle opere, con particolare riguardo alla rispondenza delle opere eseguite con gli elaborati progettuali, all'adempimento di tutte le prescrizioni impartite;</p> <p>n) il soggetto autorizzato è tenuto a dare tempestiva comunicazione della data di inizio e completamento dei lavori al competente Settore regionale Difesa del Suolo, che può in ogni momento ed ai soli fini idraulici accertare la rispondenza delle opere eseguite al progetto approvato;</p> <p>o) il soggetto autorizzato ha l'obbligo di eseguire, a propria cura e spese, gli interventi che la Regione - Settore per la difesa del suolo competente - riterrà necessari per evitare possibili danni e/o per il ripristino di quelli causati, nonché le modifiche ai lavori autorizzati, che si rendessero necessarie a garantire il regolare deflusso delle acque lungo il tratto del corso d'acqua interessato.</p> <p>2. il nulla osta idraulico, come rilasciato con il presente parere, comporta a carico del soggetto autorizzato la responsabilità per qualunque danno, che dovesse derivare, a sé ed a terzi, alle sponde, alle arginature e ad altri manufatti per effetto dell'esecuzione dei lavori autorizzati, anche se dipendenti dal regime idraulico del corso d'acqua interessato, tenendo manlevata la Regione da qualunque pretesa avanzata da terzi che si ritenessero danneggiati;</p> <p>3. l'efficacia della presente autorizzazione decorre dalla data di conclusione del procedimento di Conferenza di Servizi.</p>
	<p><i>Come concordato con la Stazione Appaltante, le precedenti prescrizioni saranno onere della Direzione Lavori, dell'Appaltatore e della Stazione Appaltante.</i></p>
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO Ufficio Prevenzione Incendi dipvvf.COM- GE.REGISTRO UFFICIALE.U.0013620.17 -06-2019.h.16:26	<p>Con riferimento alla conferenza di servizi convocata il 26/06/2019 alle ore 10.30 presso la Sala riunioni 24mo piano - via di Francia 1 - Matitone, si comunica che, pur tenendo nella massima considerazione la partecipazione alla citata C.d.S., questo Comando non potrà garantire la presenza di un proprio rappresentante a seguito di numerosi impegni legati all'attività di servizio.</p> <p>Si rappresenta, tuttavia, che le norme tecniche in vigore ed applicabili allo specifico caso dovranno essere osservate sotto la responsabilità del Titolare dell'attività stessa.</p> <p><i>Come concordato con la Stazione Appaltante, le precedenti prescrizioni saranno onere della Direzione Lavori, dell'Appaltatore e della Stazione Appaltante.</i></p>

ORIGINE DOCUMENTO 	NUMERO IDENTIFICAZIONE	DATA	LINGUA	REV	PAGINA
	CGE02-F-D204R025	2/12/2019	IT	0	15/16

 COMUNE DI GENOVA DIREZIONE INFRASTRUTTURE E DIFESA DEL SUOLO	PPE PROJECT NUMBER	-	NOME PROGETTO	-
	ADEGUAMENTO IDRAULICO DEL TRATTO TERMINALE DEL TORRENTE NERVI ONERI E OBBLIGHI CONNESSI AL RECEPIMENTO DEL QUADRO PRESCRITTIVO DEL PROGETTO DEFINITIVO			

	<p style="text-align: center;">PARERE</p> <p>La Capitaneria di Porto di Genova,</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Valutata la documentazione tecnico/planimetrica afferente gli interventi a progetto; ▪ tenuto conto che i progettisti, a riscontro della richiesta avanzata nel corso della riunione tenutasi il 26 giugno u.s., hanno prodotto una planimetria riportante gli interventi da eseguirsi nella fascia dei 30 metri dal confine demaniale marittimo (verso monte); ▪ preso atto del contestuale coinvolgimento del Provveditorato Interregionale alle OO.PP. Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria (quale Ente tecnico di riferimento statale), nonché dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli; <p>rappresenta che le risultanze della Conferenza di Servizi potranno valere, tra l'altro, quale provvedimento ai sensi dell'art. 55 del Codice della Navigazione per le opere costruite nell'ambito dei 30 metri dal confine demaniale marittimo (verso monte).</p> <p>Ciò posto questa Autorità marittima, per quanto riguarda gli aspetti di propria competenza, non rileva impedimenti e/o osservazioni all'approvazione del progetto afferente l' "Adeguamento idraulico del tratto terminale del torrente Nervi".</p> <p>Resta inteso che qualora la realizzazione degli interventi in parola dovesse comportare l'utilizzo di mezzi nautici o in qualsiasi modo dovesse comunque interferire con specchi acquei marini prospicienti la zona di intervento, dovrà essere richiesta – alla sezione tecnica della Capitaneria di porto di Genova – l'emanazione di un idoneo provvedimento di competenza dell'Autorità marittima finalizzato a garantire la sicurezza della navigazione e della vita umana in mare.</p> <p>Nel caso dovessero essere eseguiti interventi diversi rispetto a quelli oggetto della presente Conferenza di Servizi, prima dell'esecuzione degli stessi dovrà essere richiesto un preventivo nulla osta ai sensi dell'art. 55 del codice della navigazione.</p> <p>Si richiede che copia del presente parere, limitato ai soli aspetti di interesse e competenza dell'Autorità marittima, sia allegato al verbale conclusivo della Conferenza di Servizi.</p>
	<p><i>Come concordato con la Stazione Appaltante, le eventuali prescrizioni generatesi da interferenze con specchi acque marini saranno onere della Direzione Lavori, dell'Appaltatore e della Stazione Appaltante.</i></p>

ORIGINE DOCUMENTO 	NUMERO IDENTIFICAZIONE CGE02-F-D204R025	DATA 2/12/2019	LINGUA IT	REV 0	PAGINA 16/16
--	--	-------------------	--------------	----------	-----------------